



REGOLAMENTO PER L'ATTIVITÀ NEGOZIALE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA EUROPEA

(ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e del Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209)

Il presente Regolamento disciplina le procedure interne per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto beni, servizi e forniture, nel rispetto dei principi e delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209.

In particolare, il Regolamento definisce le modalità di svolgimento delle procedure di affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, nel rispetto dei principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, concorrenza, trasparenza, economicità ed efficacia.

APPROVATO DALL'AMMINISTRATORE UNICO

CON DELIBERA N. 07 DEL 21 /04/2026

REVISIONE	DATA	REDATTA	VERIFICATA	APPROVAZIONE
01	11.12.2015	Ufficio Acquisti	DG	CDA
02	06.03.2017	Ufficio Controllo di gestione	DG	CDA
03	14.04.2022	Ufficio Acquisti	DG/RF	AU
04	21.04.2026	Ufficio Acquisti e gare	RPCT	AU

Palermo Energia S.p.A.

INDICE

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

- **Articolo 1** - Oggetto e finalità
- **Articolo 2** - Normativa di riferimento
- **Articolo 3** - Limiti di importo e divieto di frazionamento
- **Articolo 4** - Tipologie di beni e servizi acquisibili tramite strumenti di acquisto telematici
- **Articolo 5** - Approvvigionamenti e acquisizioni programmate (*incluso Piano annuale degli acquisti*)

PARTE II – ORGANIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO

- **Articolo 6** - Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo
- **Articolo 7** - Responsabile Unico del Progetto (RUP)
- **Articolo 7-bis** - Conflitto di interessi
- **Articolo 7-ter** – Workflow del processo di affidamento
- **Articolo 8** - Pubblicità e comunicazioni
- **Articolo 9** - Affidamento di beni e servizi di importo inferiore a € 140.000 – presupposti e procedura
- **Articolo 10** - Coinvolgimento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (**RPCT**)
- **Articolo 11** - Misure di prevenzione della corruzione nelle procedure di affidamento

PARTE III – PRINCIPI E MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

- **Articolo 12** - Principio di rotazione e fasce di importo
- **Articolo 13** - Divieto di affidamento al contraente uscente
- **Articolo 14** - Congruità dei prezzi
- **Articolo 15** - Adesione a convenzioni Consip S.p.A. e ricorso ai mercati elettronici (MEPA)
- **Articolo 16** - Microacquisti, MEPA e spese economali
- **Articolo 17** - Indagini di mercato e consultazioni preliminari
- **Articolo 18** - Albo fornitori ed elenchi operatori economici
- **Articolo 18-bis** – Registro degli operatori economici affidatari

PARTE IV – PROCEDURE E REQUISITI

- **Articolo 19** - Criteri di aggiudicazione e valutazione delle offerte
- **Articolo 20** - Requisiti degli operatori economici
- **Articolo 21** - Esclusioni
- **Articolo 22** - Garanzie

PARTE V – ESECUZIONE E GESTIONE DEL CONTRATTO

- **Articolo 23** - Stipula ed esecuzione dei contratti
- **Articolo 24** - Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici
- **Articolo 25** - Verifica delle prestazioni e pagamenti
- **Articolo 26** - Mezzi di tutela

PARTE VI – CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI

- **Articolo 27** - Limiti e poteri dell'attività negoziale dell'Ufficio Acquisti e Gare
- **Articolo 28** - Controlli interni e monitoraggio delle procedure di affidamento
- **Articolo 28-bis** – Monitoraggio sistematico, indicatori di performance (KPI) e audit periodici
- **Articolo 28-ter** – Modelli standard e documentazione delle procedure di affidamento
- **Articolo 29** - Entrata in vigore e abrogazioni

ARTICOLO 1

OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure interne per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto forniture, beni e servizi da parte della Società **Palermo Energia S.p.A.**, nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni e integrazioni, come aggiornato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209.
2. L'attività contrattuale della Società è svolta nel rispetto dei principi generali dell'azione amministrativa e dei principi applicabili ai contratti pubblici, con particolare riferimento ai principi di legalità, trasparenza, concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità e buon andamento, nonché ai principi di risultato, fiducia e accesso al mercato, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente e al **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** adottato dalla Società.
3. Le procedure di affidamento disciplinate dal presente Regolamento sono improntate ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità, trasparenza, pubblicità e rotazione degli operatori economici, garantendo il rispetto della concorrenza e l'efficiente utilizzo delle risorse.
4. In quanto società in *house providing* e società a controllo pubblico della **Città Metropolitana di Palermo**, la Società **Palermo Energia S.p.A.** opera nel rispetto del regime di **controllo analogo** esercitato dall'ente affidante, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.
5. Ai sensi dell'articolo 16, comma 7, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, la Società provvede all'acquisto di forniture, beni e servizi nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.
6. In tale ambito, gli atti negoziali relativi all'affidamento di forniture, beni e servizi di importo superiore a euro 5.000,00 sono **preventivamente formalizzati e sottoposti all'autorizzazione della Città Metropolitana di Palermo**, secondo le modalità previste dagli atti di indirizzo, controllo e vigilanza adottati dall'Ente controllante nell'esercizio del **controllo analogo**.

ARTICOLO 2

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento, la normativa di riferimento è costituita, in particolare, dalle seguenti disposizioni:
 - *Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni e integrazioni;*
 - *Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici;*
 - *Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni riguardanti le società a controllo pubblico e le società in house providing;*
 - *Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;*
 - *Normativa dell'Unione europea vigente in materia di contratti pubblici e principi di concorrenza;*
 - *Legge regionale Sicilia 12 luglio 2011, n. 12, e successive modificazioni e integrazioni, per quanto compatibile con la normativa nazionale vigente;*
 - *Decreto del Presidente della Regione Siciliana 31 gennaio 2012, n. 13, e successive modificazioni e integrazioni, per quanto applicabile;*
 - *lo Statuto della Società Palermo Energia S.p.A., nonché gli atti di indirizzo, controllo e vigilanza della Città Metropolitana di Palermo adottati nell'esercizio del controllo analogo;*
 - *il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028 adottato dalla Società Palermo Energia S.p.A.*

ARTICOLO 3

LIMITI DI IMPORTO E DIVIETO DI FRAZIONAMENTO

1. Il presente Regolamento, fatta salva la possibilità di ricorrere alle **procedure ordinarie** di affidamento, disciplina le modalità semplificate di acquisizione di forniture, beni e servizi di **importo inferiore alle soglie di rilevanza europea**, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 36/2023 e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento alle procedure di **affidamento sotto soglia** di cui all'articolo 50 del medesimo decreto legislativo.
2. Per lo svolgimento delle procedure di affidamento, la Società utilizza piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, interoperabili con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (**BDNCP**), ai sensi delle disposizioni in materia di digitalizzazione del **ciclo di vita dei contratti pubblici** di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avvalendosi, ove previsto, di strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da centrali di committenza e soggetti aggregatori, quali il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**), gestito da Consip S.p.A.
3. Per l'affidamento di contratti di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, si applicano direttamente le disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e della normativa dell'Unione europea vigente in materia di contratti pubblici.
4. È fatto divieto di **artificioso frazionamento** delle forniture, dei servizi e dei beni al fine di eludere l'applicazione delle soglie di importo previste dalla normativa vigente o di sottrarsi alle procedure stabilite dal presente Regolamento e dal Codice dei contratti pubblici. A tal fine, la determinazione del valore stimato dell'appalto è effettuata in conformità alle disposizioni del Codice.
5. Nello svolgimento delle procedure di **affidamento sotto soglia** sono rispettati i principi generali di cui al D.Lgs. 36/2023, tra cui i principi di **risultato, fiducia, accesso al mercato**, concorrenza, non discriminazione, trasparenza e **rotazione** degli operatori economici.
6. La Società **Palermo Energia S.p.A.**, in qualità di stazione appaltante, opera nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 36/2023 in materia di qualificazione e digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, avvalendosi di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate secondo la normativa vigente.
7. Le procedure di affidamento di forniture, beni e servizi di **importo inferiore** alle soglie di rilevanza europea sono svolte nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 50 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, secondo le modalità operative riepilogate nella seguente tabella:

AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA	TIPOLOGIA DI PROCEDURA
Affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 (IVA esclusa)	Affidamento diretto , anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando l'obbligo di motivazione e il rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e concorrenza.
Affidamenti di importo pari o superiore a € 140.000,00 e fino alle soglie di rilevanza europea	Procedura negoziata senza bando , previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione.

8. Al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione, anche negli affidamenti di importo inferiore a euro 140.000,00, il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), ove possibile, acquisisce più preventivi da operatori economici, anche

mediante consultazione informale del mercato o tramite strumenti telematici, quali il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**).

Resta ferma la possibilità di procedere mediante affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici, nei casi previsti dalla normativa vigente, previa adeguata motivazione.

9. Resta ferma la facoltà della Società di ricorrere alle **procedure ordinarie** previste dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla natura, alla complessità o al valore dell'affidamento, nonché in funzione del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico e del rispetto dei principi di cui al medesimo Codice.

ARTICOLO 4

TIPOLOGIE DI BENI E SERVIZI ACQUISIBILI

TRAMITE STRUMENTI DI ACQUISTO TELEMATICI

1. L'acquisizione di forniture, beni e servizi da parte della Società Palermo Energia S.p.A. è effettuata mediante l'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (**BDNCP**), ai sensi della normativa vigente in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

In particolare, per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, la Società utilizza, di norma, strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da centrali di committenza o soggetti aggregatori e, tra questi, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**), gestito da Consip S.p.A., salvo i casi di comprovata indisponibilità dei beni o servizi richiesti o di inidoneità dello strumento rispetto alle specifiche esigenze dell'affidamento, da motivare adeguatamente.

La Società utilizza, secondo un criterio di priorità e coerenza con la normativa vigente:

- a) le **convenzioni** e gli **accordi quadro** stipulati ai sensi dell'articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, ove disponibili e applicabili;
 - b) il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**) o altri strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione da centrali di committenza o soggetti aggregatori, nei casi in cui non siano disponibili convenzioni o accordi quadro idonei.
2. L'acquisizione di forniture, beni e servizi è effettuata nel rispetto dei limiti di importo previsti dal presente Regolamento e dalla normativa vigente. In quanto società in *house providing*, la Società **Palermo Energia S.p.A.** opera nel rispetto del regime di **controllo analogo** esercitato dalla Città Metropolitana di Palermo e degli eventuali obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto centralizzati previsti dalla normativa vigente.
 3. In applicazione della normativa in materia di razionalizzazione della spesa pubblica, la Società è tenuta ad approvvigionarsi mediante le convenzioni, gli accordi quadro e gli strumenti telematici messi a disposizione da Consip S.p.A. o da altre centrali di committenza, per le categorie merceologiche per le quali sussiste uno specifico obbligo normativo.

Tra le principali categorie merceologiche soggette a tali obblighi rientrano:

- forniture, beni e servizi informatici e di connettività;
- carburanti rete ed extra-rete;

- telefonia fissa e mobile;
- buoni pasto;
- autoveicoli.

Per tali categorie, la Società utilizza prioritariamente le convenzioni, gli accordi quadro o il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**), salvo i casi di deroga previsti dalla normativa vigente e adeguatamente motivati.

ARTICOLO 5

APPROVVIGIONAMENTI E ACQUISIZIONI PROGRAMMATE

1. Al fine di assicurare una corretta programmazione e il tempestivo avvio delle procedure contrattuali per l'acquisizione di forniture, beni e servizi necessari al funzionamento della Società **Palermo Energia S.p.A.**, ciascun Responsabile di Settore trasmette all'Ufficio Acquisti e Gare una richiesta di approvvigionamento relativa ai fabbisogni del proprio settore.

La richiesta deve essere adeguatamente motivata e, ove necessario, corredata da una relazione istruttoria che tenga conto, tra l'altro:

- dei consumi registrati negli anni precedenti;
 - dei consumi dell'anno in corso;
 - della previsione di nuove attività o esigenze;
 - delle eventuali giacenze di magazzino rilevanti ai fini dell'approvvigionamento.
2. L'avvio della procedura di acquisizione è subordinato alla **preventiva autorizzazione** alla spesa da parte dell'**Amministratore Unico** o, in sua assenza, del **Direttore Generale**, nella qualità di Responsabile finanziario, previa verifica della disponibilità delle risorse economiche e della copertura finanziaria.
 3. L'autorizzazione alla spesa costituisce **presupposto necessario per l'avvio delle procedure di affidamento disciplinate dal presente Regolamento** e abilita il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) a procedere all'acquisizione, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
 4. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano nei casi di forniture, beni e servizi non programmabili, urgenti o indifferibili. In tali ipotesi, **la richiesta di approvvigionamento deve essere corredata da apposita relazione motivata del settore proponente**, attestante le ragioni dell'urgenza, l'imprevedibilità del fabbisogno e l'impossibilità della preventiva programmazione.
 5. Le richieste di approvvigionamento e la relativa documentazione istruttoria sono conservate nel **fascicolo della procedura**, ai fini della tracciabilità e dei **controlli interni**, nonché del monitoraggio previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).
 6. **Piano annuale degli acquisti**

La Società predispose un Piano annuale degli acquisti di forniture, beni e servizi, quale strumento di programmazione finalizzato a garantire una gestione efficiente, trasparente e coordinata degli approvvigionamenti.

Il Piano è elaborato dall'Ufficio Acquisti e Gare, sulla base dei fabbisogni comunicati dai Responsabili di Settore, ed è approvato dall'Amministratore Unico o dal Direttore Generale.

Nel Piano sono indicati, almeno:

- le tipologie di forniture, beni e servizi da acquisire;
- l'importo stimato degli affidamenti;
- le tempistiche previste;
- le eventuali priorità;
- le modalità di approvvigionamento previste.

Il Piano ha carattere programmatico e non vincolante e può essere aggiornato nel corso dell'anno in relazione a sopravvenute esigenze, urgenze o variazioni organizzative.

Il Piano costituisce riferimento per:

- l'avvio delle procedure di affidamento;
- il monitoraggio degli acquisti;
- le attività di controllo interno e di prevenzione del rischio corruttivo.

ARTICOLO 6
MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE
DEL RISCHIO CORRUTTIVO

1. La Società Palermo Energia S.p.A., in attuazione del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, individua, mappa e aggiorna periodicamente i processi relativi all'acquisizione di forniture, beni e servizi, al fine di rilevare e valutare i rischi corruttivi connessi alle diverse fasi del ciclo di vita del contratto.
2. Ai fini della prevenzione del rischio corruttivo, sono individuate, in particolare, le seguenti fasi a maggior rischio:
 - a) programmazione e definizione del fabbisogno;
 - b) individuazione della procedura di affidamento;
 - c) selezione degli operatori economici e affidamento;
 - d) esecuzione del contratto e gestione delle eventuali varianti;
 - e) verifica delle prestazioni e pagamenti.
3. Per ciascuna fase sono adottate misure organizzative e procedurali volte a prevenire fenomeni corruttivi, tra cui:
 - tracciabilità delle decisioni e delle attività;
 - rispetto del principio di rotazione;
 - adeguata e puntuale motivazione degli affidamenti;
 - separazione, ove possibile, delle funzioni tra i soggetti coinvolti;
 - controlli a campione e verifiche periodiche.
4. Il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** monitora l'attuazione delle misure di prevenzione e verifica la coerenza delle procedure con il **PTPCT**, potendo proporre aggiornamenti e integrazioni in relazione all'evoluzione dei rischi, nel rispetto della distinzione tra funzioni di controllo e responsabilità gestionali.
5. Le risultanze dell'attività di monitoraggio sono documentate e utilizzate ai fini dell'aggiornamento del **PTPCT** e del presente Regolamento, anche attraverso l'utilizzo di indicatori di rischio e di performance.

6. La Società garantisce la tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblowing*), ai sensi della normativa vigente, assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante e il divieto di atti ritorsivi, in coerenza con le disposizioni del **PTPCT** e della normativa in materia di protezione dei segnalanti.

ARTICOLO 7

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)

1. Per ogni procedura di affidamento di forniture, beni e servizi, la Società **Palermo Energia S.p.A.** opera mediante il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), al quale sono attribuite le funzioni e i compiti previsti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
 2. **RUP** coordina l'intero ciclo di vita del contratto, dalla fase di programmazione e progettazione fino alle fasi di affidamento ed esecuzione. In particolare, il Responsabile Unico del Progetto:
 - a) svolge, ove necessario, indagini di mercato;
 - b) definisce le specifiche tecniche e prestazionali da porre a base dell'affidamento;
 - c) predispone e cura la documentazione di gara o di affidamento;
 - d) garantisce il corretto svolgimento delle procedure di affidamento;
 - e) effettua le verifiche propedeutiche e successive alla stipula del contratto;
 - f) cura e vigila sulla corretta esecuzione delle prestazioni e sul rispetto dei limiti di spesa autorizzati;
 - g) assicura il rispetto degli obblighi di trasparenza, pubblicità e digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici;
 - h) assolve ogni altro compito previsto dalla normativa vigente.
 3. Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) avvia la procedura di affidamento esclusivamente a seguito della **preventiva autorizzazione alla spesa**, secondo quanto previsto dal presente Regolamento. (art.5 commi 2 e 3)
 4. Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) dispone l'acquisizione di forniture, beni e servizi ed è abilitato ad operare per la stazione appaltante attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, in conformità alla normativa vigente.
 5. Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) cura gli adempimenti finalizzati al rispetto della normativa **in materia di tracciabilità dei flussi finanziari**, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché gli adempimenti connessi alla gestione delle procedure tramite la Piattaforma dei Contratti Pubblici (**PCP**) dell'**ANAC**, inclusa la richiesta del Codice Identificativo di Gara (**CIG**) e, ove previsto, del Codice Unico di Progetto (**CUP**).
- 5-bis.** Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) è tenuto a rendere, per ciascuna procedura di affidamento, apposita **dichiarazione di assenza di conflitti di interesse**, ai sensi della normativa vigente, assicurando il rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.
6. Il nominativo del Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) è indicato in tutti gli atti della procedura di affidamento, quali avvisi, manifestazioni di interesse, lettere di invito, richieste di preventivo o atti equivalenti.

7. Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) opera nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e degli atti di indirizzo e controllo adottati dall'Ente esercente il **controllo analogo**, in quanto **Palermo Energia S.p.A.** è società in house della Città Metropolitana di Palermo.
8. Al fine di garantire la **separazione delle funzioni** e la **prevenzione del rischio corruttivo**, le attività di verifica della regolare esecuzione e della liquidazione della spesa sono svolte da soggetti diversi dal **RUP**, individuati nell'**Ufficio competente in materia contabile**, che cura i pagamenti.
9. Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) assicura la piena tracciabilità delle decisioni assunte nell'ambito delle procedure di affidamento, mediante adeguata motivazione e conservazione della relativa documentazione, anche ai fini dei **controlli interni**, delle verifiche del **RPCT** e della prevenzione del rischio corruttivo.
10. L'Ufficio contabilità assicura la verifica della regolarità amministrativa e contabile della spesa, nonché della conformità della documentazione ai fini del pagamento e della sussistenza dei presupposti per la liquidazione.
11. Al fine di garantire la chiarezza delle responsabilità, la tracciabilità delle attività e la separazione delle funzioni, è adottata una tabella riepilogativa delle principali fasi del processo di acquisizione e dei relativi soggetti competenti.

FASE	SOGGETTO COMPETENTE	ATTIVITÀ / CONTROLLO
Programmazione	Responsabili di Settore	Definizione del fabbisogno
Autorizzazione alla spesa / avvio procedura	Amministratore Unico / Direttore Generale	Autorizzazione della procedura
Affidamento	RUP	Individuazione della procedura e scelta dell'operatore economico
Congruità prezzi	RUP	Verifica della congruità rispetto ai prezzi di mercato
Esecuzione	RUP	Verifica della conformità della prestazione
Verifica contabile	Ufficio contabilità	Verifica documentale e regolarità contabile
Pagamento	Ufficio contabilità	Liquidazione e pagamento
Controlli a campione	RPCT	Verifica del rispetto delle misure anticorruzione e della corretta applicazione delle procedure

ARTICOLO 7-BIS CONFLITTO DI INTERESSI

1. Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) e **tutti i soggetti coinvolti**, a qualsiasi titolo, nelle procedure di affidamento rendono, per ciascuna procedura, apposita **dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi**, anche potenziale, ai sensi della normativa vigente.

2. In caso di conflitto di interessi, anche sopravvenuto, il soggetto interessato è tenuto ad astenersi immediatamente dallo svolgimento delle attività e a darne tempestiva comunicazione al superiore gerarchico, che provvede alla sua sostituzione o all'adozione delle misure organizzative necessarie.
3. La Società adotta misure organizzative idonee a prevenire, individuare e gestire i conflitti di interesse, in coerenza con il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, anche attraverso strumenti di controllo e monitoraggio.
4. Il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** può effettuare verifiche a campione sulla corretta applicazione delle **disposizioni in materia di conflitto di interessi**, nell'ambito delle proprie funzioni di controllo e monitoraggio, senza interferire nelle competenze gestionali del **RUP**.

ARTICOLO 7-ter

WORKFLOW DEL PROCESSO DI AFFIDAMENTO

1. Al fine di garantire la tracciabilità delle procedure, la trasparenza dell'azione amministrativa, il rispetto dei principi di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 e la prevenzione del rischio corruttivo, la Società adotta un **workflow** procedurale standardizzato per la gestione degli affidamenti di forniture, beni e servizi.
2. Il processo di **affidamento si articola nelle seguenti fasi operative**, ciascuna delle quali è adeguatamente documentata e tracciata:
 - a) **Programmazione del fabbisogno**
Il Responsabile di Settore:
 - individua il fabbisogno;
 - predispone la richiesta di approvvigionamento ai sensi dell'articolo 5;
 - motiva l'esigenza dell'acquisizione.
 - b) **Autorizzazione alla spesa**
L'Amministratore Unico o il Direttore Generale:
 - verifica la disponibilità delle risorse finanziarie;
 - autorizza l'avvio della procedura.
 - c) **Avvio della procedura**
Il Responsabile Unico del Progetto (RUP):
 - predispone la determina a contrarre, anche in forma semplificata;
 - definisce oggetto, importo e modalità di affidamento.
 - d) **Individuazione della procedura e selezione degli operatori economici**
Il RUP:
 - individua la procedura applicabile in relazione all'importo;
 - verifica l'eventuale obbligo di ricorso a convenzioni Consip o al MEPA;
 - svolge, ove necessario, indagini di mercato o consultazioni preliminari;
 - verifica il rispetto del principio di rotazione, anche mediante il Registro degli operatori economici affidatari.
 - e) **Affidamento**
Il RUP:
 - individua l'operatore economico;
 - verifica il possesso dei requisiti;
 - accerta la congruità dei prezzi;
 - motiva la scelta dell'affidatario;
 - acquisisce, ove previsto, il parere del **RPCT**.

f) Formalizzazione dell'affidamento

Il RUP:

- dispone l'affidamento mediante contratto, ordine o atto equivalente;
- acquisisce il CIG e, ove previsto, il CUP;
- assicura il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

g) Esecuzione del contratto

Il RUP:

- verifica la corretta esecuzione delle prestazioni;
- monitora tempi, qualità e conformità;
- gestisce eventuali criticità o varianti.

h) Verifica e pagamento

L'Ufficio competente - Contabilità:

- verifica la regolarità amministrativa e contabile;
- procede alla liquidazione e al pagamento.

i) Archiviazione e monitoraggio

Il RUP e l'Ufficio Acquisti:

- curano la conservazione della documentazione nel fascicolo digitale;
- aggiornano il Registro degli operatori economici affidatari;
- assicurano la tracciabilità ai fini dei controlli interni e del monitoraggio del RPCT.

3. Il **workflow** è gestito mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, interoperabili con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (**BDNCP**), in conformità alla normativa vigente.
4. Il rispetto del **workflow** costituisce elemento essenziale ai fini della regolarità delle procedure di affidamento ed è oggetto di verifica nell'ambito dei **controlli interni** e delle attività di monitoraggio del **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**.

ARTICOLO 8 PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONI

1. Le procedure di affidamento di forniture, beni e servizi sono soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici e di trasparenza amministrativa.
2. La Società Palermo Energia S.p.A. assicura la pubblicità degli atti e delle procedure mediante:
 - la pubblicazione sul proprio **sito istituzionale**, nella sezione "**Amministrazione Trasparente**", in conformità alla normativa vigente e al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
 - la trasmissione dei dati e degli atti alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (**BDNCP**), attraverso la Piattaforma dei Contratti Pubblici (**PCP**) gestita dall'**ANAC**, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
3. La pubblicità legale degli atti, ove prevista, è assolta mediante la trasmissione e la pubblicazione attraverso la **BDNCP**, che garantisce **l'interoperabilità** con le **piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate** dalla Società e la piena efficacia degli obblighi di pubblicazione.
4. La Società assicura la pubblicazione degli atti, degli avvisi e delle informazioni relativi alle procedure di affidamento nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso civico, trasparenza e protezione dei dati personali.

5. L'esito delle procedure di affidamento è reso pubblico mediante avviso di **post-informazione**, pubblicato secondo le modalità di cui ai commi precedenti e attraverso i sistemi digitali previsti dalla normativa vigente.

ARTICOLO 9
AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE
A € 140.000,00 - PRESUPPOSTI E PROCEDURA

1. L'affidamento e l'esecuzione di forniture, beni e servizi di importo inferiore a euro 140.000,00 (IVA esclusa) avvengono mediante **affidamento diretto**, anche senza previa consultazione di più operatori economici, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 50 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dei principi generali del Codice.
2. L'avvio della procedura avviene mediante **decisione a contrarre**, anche in forma semplificata, predisposta dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), che ne cura l'istruttoria nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nonché in conformità agli elementi essenziali di cui all'articolo 192 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Nella decisione a contrarre sono indicati almeno:

- l'interesse pubblico che si intende soddisfare;
 - l'oggetto dell'affidamento;
 - l'importo stimato dell'affidamento;
 - l'operatore economico individuato o i criteri di scelta dello stesso;
 - le ragioni della scelta dell'operatore economico, anche con riferimento al principio di rotazione;
 - il possesso dei requisiti di ordine generale e, ove richiesti, dei requisiti di ordine speciale;
 - le principali condizioni contrattuali;
 - la modalità di affidamento utilizzata, anche tramite piattaforme digitali.
3. Ai fini dell'individuazione dell'operatore economico e della soluzione più idonea al soddisfacimento del fabbisogno, il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) può svolgere indagini di mercato o consultazioni preliminari, anche informali, acquisendo informazioni attraverso:
- il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**) o altri mercati elettronici;
 - cataloghi elettronici, listini o siti specializzati;
 - esperienze pregresse della Società o di altre amministrazioni;
 - elenchi di operatori economici o albi fornitori.
4. L'**affidamento diretto** è adeguatamente motivato nella **decisione a contrarre** dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), con riferimento alla congruità del prezzo, alla qualità della prestazione, all'affidabilità dell'operatore economico, al rispetto dei principi di cui al Codice dei contratti pubblici, nonché alla non concentrazione degli affidamenti in capo al medesimo operatore economico.
5. In coerenza con quanto previsto dal presente Regolamento, l'affidamento è effettuato mediante **l'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate** e, ove applicabile, tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**) o altri strumenti telematici di negoziazione.

In particolare, l'acquisizione può avvenire mediante:

STRUMENTO	DESCRIZIONE
Ordine Diretto di Acquisto (ODA)	acquisto diretto da catalogo
Trattativa Diretta (TD)	negoziazione con un unico operatore
Confronto preventivi	richiesta informale a più operatori
Richiesta di Offerta (RDO) <i>semplice o evoluta</i>	procedura negoziata su piattaforma

6. Nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione, il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), ove possibile, acquisisce più preventivi o dispone consultazioni preliminari di mercato, anche al fine di rafforzare la motivazione dell'affidamento.
7. Resta ferma la facoltà della Società di applicare, anche **per importi inferiori** a euro 140.000,00, **procedure comparative o negoziate**, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla natura, alla complessità o al valore dell'affidamento.

10 ARTICOLO **COINVOLGIMENTO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA** **CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)**

Per le procedure di affidamento di forniture, beni e servizi, la Società **Palermo Energia S.p.A.** assicura il coinvolgimento del **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, quale presidio di legalità e prevenzione dei rischi corruttivi, in coerenza con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigente.

1. Il coinvolgimento del **RPCT** avviene, di norma, nelle procedure caratterizzate da maggiore rischio corruttivo, individuate sulla base del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e di specifici indicatori di rischio.

In particolare, il **RPCT** può essere coinvolto:

- nelle procedure di maggiore rilevanza economica o complessità;
- nei casi di deroga al principio di rotazione;
- nelle situazioni caratterizzate da limitata concorrenza o da condizioni di mercato ristrette;
- in presenza di potenziali conflitti di interesse.

In tali ambiti, il **RPCT**:

- verifica la coerenza della procedura con le misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano;
- può formulare osservazioni e raccomandazioni in ordine alla trasparenza, alla rotazione degli operatori economici e alla gestione dei conflitti di interesse;
- supporta, ove richiesto, il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) nella corretta applicazione delle misure anticorruzione.

2. Il coinvolgimento del **RPCT** ha natura esclusivamente consultiva e non vincolante, è finalizzato al supporto del sistema dei **controlli interni** e non incide sulle competenze e responsabilità del Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), che resta titolare delle funzioni e dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
3. Il **RPCT** non esercita funzioni gestionali né assume responsabilità operative nell'ambito delle procedure di gara o di affidamento.
4. Dell'eventuale coinvolgimento del **RPCT** è dato atto nella documentazione della procedura di affidamento, anche ai fini della tracciabilità e della trasparenza.

11 ARTICOLO **MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE** **NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (**RPCT**) è coinvolto nelle procedure di affidamento di forniture, beni e servizi, in attuazione del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** della Società **Palermo Energia S.p.A.**, al fine di garantire il rispetto dei principi di legalità, trasparenza e prevenzione del rischio corruttivo.

1. Il coinvolgimento del **RPCT** avviene, di norma, nelle procedure caratterizzate da maggiore rischio corruttivo, anche con riferimento agli affidamenti sotto soglia, in coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
2. In particolare, il **RPCT** può essere coinvolto:
 - a) negli affidamenti diretti di importo superiore a euro 50.000,00, in coerenza con il Piano Triennale;
 - b) nei casi di deroga al principio di rotazione;
 - c) nelle procedure caratterizzate da un numero limitato di operatori economici o da condizioni di mercato ristrette;
 - d) in presenza di potenziali conflitti di interesse.
3. Il **RPCT** esprime, ove coinvolto, un parere preventivo, di natura consultiva e non vincolante, che è acquisito agli atti della procedura e tenuto in considerazione dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**).
4. Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), qualora non recepisca il parere espresso dal **RPCT**, è tenuto a darne adeguata e puntuale motivazione nell'ambito della documentazione della procedura.
5. Il **RPCT** può effettuare verifiche a campione sulle procedure di affidamento, anche sotto soglia, al fine di accertare il rispetto delle misure previste dal **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**.
6. Dell'eventuale coinvolgimento del **RPCT** è dato atto nella documentazione della procedura, ai fini della tracciabilità e della trasparenza. Il mancato coinvolgimento nei casi di cui al presente articolo è motivato dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) in relazione alla valutazione del rischio.

ARTICOLO 12
PRINCIPIO DI ROTAZIONE E FASCE DI IMPORTO

1. Gli affidamenti relativi a forniture, beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea sono gestiti nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
2. Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, la Società individua le seguenti fasce di importo per forniture, beni e servizi, con indicazione del numero di operatori economici da consultare, di norma e ove possibile, in misura proporzionata alla complessità e al valore dell'affidamento.

Il numero degli operatori economici indicato ha carattere orientativo e non costituisce un vincolo rigido, fermo restando il rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e accesso al mercato.

FASCIA DI IMPORTO	NUMERO OPERATORI (INDICATIVO)	APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE
Fino a € 4.999,99	almeno 3 operatori economici	Rotazione consigliata; possibile affidamento diretto motivato
Da € 5.000,00 a € 39.999,99	almeno 5 operatori economici	Non invitare normalmente l'operatore uscente
Da € 40.000,00 a € 140.000,00	almeno 7 operatori economici	Applicazione piena del principio di rotazione
Deroga alla rotazione	possibile in casi eccezionali	Ammessa con motivazione del RUP ai sensi dell'articolo 49 del Codice

3. Il numero degli operatori economici da consultare può essere inferiore o superiore rispetto a quanto indicato nel comma precedente, in relazione alle caratteristiche del mercato, alla tipologia della prestazione e alla complessità dell'affidamento, fermo restando l'obbligo di **adeguata motivazione** da parte del Responsabile Unico del Progetto (**RUP**).
4. Nel rispetto dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il principio di rotazione comporta che l'operatore economico affidatario uscente non sia normalmente invitato alla procedura successiva avente ad oggetto la medesima prestazione o prestazioni analoghe.
5. Ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è **vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente** nei casi in cui **due consecutivi affidamenti** abbiano ad oggetto una commessa concernente lo stesso settore merceologico o il medesimo settore di servizi.

In tali casi, l'operatore economico uscente non è invitato alla procedura successiva e, di norma, non può essere nuovamente affidatario, dovendo "saltare un turno", salvo eccezionali e motivate deroghe ai sensi del presente articolo.

6. In via eccezionale, è possibile derogare al principio di rotazione. In tal caso, il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) fornisce una **motivazione puntuale e specifica**, con riferimento, a titolo esemplificativo:
 - a) alla particolare specializzazione dell'operatore economico;
 - b) all'assenza di alternative sul mercato;
 - c) al grado di soddisfazione maturato nell'esecuzione del precedente contratto;
 - d) alla convenienza economica dell'offerta;
 - e) alla necessità di garantire la continuità del servizio.
7. La deroga al **principio di rotazione** è ammessa **esclusivamente in casi eccezionali** e deve essere adeguatamente motivata dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), con motivazione specifica, concreta e non meramente formale, ed è soggetta a verifica nell'ambito dei controlli interni.
8. Nei casi di deroga al principio di rotazione, il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** può essere coinvolto ai fini della verifica della coerenza con le misure di prevenzione del rischio corruttivo, in relazione alla valutazione del rischio.
9. È in ogni caso **vietato il ricorso reiterato al medesimo operatore economico** in assenza di adeguata e documentata motivazione.

ARTICOLO 13
DIVIETO DI AFFIDAMENTO AL CONTRAENTE USCENTE
AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 2

1. Ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è **vietato l'affidamento diretto o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente** nei casi in cui **due consecutivi affidamenti** abbiano ad oggetto una commessa rientrante nel medesimo settore merceologico o nel medesimo settore di servizi.
2. In applicazione del principio di rotazione, il contraente uscente non è invitato alla procedura successiva né può essere destinatario di un nuovo affidamento diretto avente ad oggetto prestazioni analoghe e, di norma, deve **“saltare”** almeno un affidamento, salvo motivate eccezioni ai sensi del presente articolo.
3. Il divieto di cui al presente articolo opera indipendentemente da un limite temporale predeterminato e si applica in relazione alla successione degli affidamenti, in coerenza con quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici.
4. In via eccezionale, è possibile derogare al divieto di cui al comma 1, previa adeguata e puntuale motivazione da parte del Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), esclusivamente nei casi in cui:
 - sussistano ragioni di natura tecnica o di esclusività;
 - non siano presenti alternative sul mercato;
 - ricorrano esigenze di continuità del servizio, debitamente motivate;
 - l'affidamento presenti caratteristiche tali da giustificare la scelta dell'operatore uscente in termini di qualità, economicità o efficienza.

5. La motivazione della deroga è espressamente indicata nella **decisione a contrarre**, deve essere specifica, concreta e non meramente formale e deve dare conto delle ragioni per cui il ricorso all'operatore uscente non determina effetti distorsivi della concorrenza.
6. Nei casi di deroga al divieto di cui al presente articolo, il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** può essere coinvolto ai fini della verifica della coerenza con le misure di prevenzione del rischio corruttivo, in relazione alla valutazione del rischio.

ARTICOLO 14 **CONGRUITÀ DEI PREZZI**

1. L'accertamento della congruità dei prezzi relativi all'acquisizione di forniture, beni e servizi è effettuato dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e risultato di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

La verifica della congruità è svolta prioritariamente mediante:

- il confronto con i parametri di qualità/prezzo delle convenzioni e degli accordi quadro attivi stipulati da **Consip S.p.A.**, ai sensi dell'articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, ove disponibili e comparabili;
- la consultazione dei cataloghi elettronici del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**) o di altri strumenti di acquisto messi a disposizione da centrali di committenza.

In assenza di strumenti comparabili, la congruità dei prezzi è verificata mediante:

- indagini di mercato;
 - acquisizione di preventivi comparativi;
 - analisi dei prezzi praticati per prestazioni analoghe;
 - altri elementi oggettivi idonei a dimostrare la convenienza economica dell'affidamento.
2. La valutazione di congruità è obbligatoria anche negli affidamenti diretti ed è adeguatamente motivata dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), con riferimento ai parametri utilizzati, alla qualità della prestazione e alla rispondenza dell'offerta alle esigenze della Società.
 3. Delle verifiche effettuate in ordine alla congruità dei prezzi è data evidenza nella **decisione a contrarre** o nell'atto di affidamento, con indicazione degli elementi istruttori utilizzati e delle ragioni della scelta effettuata, ai fini della tracciabilità e dei controlli interni.

ARTICOLO 15 **ADESIONE A CONVENZIONI CONSIP S.P.A. E RICORSO AI** **MERCATI ELETTRONICI (MEPA)**

1. La Società **Palermo Energia S.p.A.** aderisce alle **convenzioni** e agli **accordi quadro** stipulati da Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, qualora tali strumenti risultino disponibili, idonei a soddisfare le esigenze della Società e garantiscano condizioni economiche e qualitative adeguate.
2. In assenza di convenzioni o accordi quadro idonei, la Società verifica la disponibilità delle prestazioni sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**), gestito da Consip S.p.A., quale piattaforma telematica per lo svolgimento delle procedure di affidamento in modalità digitale.

3. Qualora le prestazioni risultino disponibili sul **MEPA**, la Società provvede all'approvvigionamento mediante tale strumento, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e dei principi di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
4. Il mancato ricorso alle convenzioni **Consip** o al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**), ove disponibili e idonei, è consentito esclusivamente nei seguenti casi, da motivare puntualmente nella decisione a contrarre:
 - indisponibilità delle prestazioni richieste;
 - inidoneità degli strumenti rispetto alle specifiche esigenze della Società;
 - assenza della categoria merceologica di riferimento;
 - situazioni di urgenza nei casi previsti dalla normativa vigente.
5. L'acquisizione tramite **MEPA** è effettuata mediante gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione dalla piattaforma, secondo le modalità riepilogate nella seguente tabella:

STRUMENTO	MODALITÀ OPERATIVA	AMBITO DI UTILIZZO
Ordine Diretto di Acquisto (ODA)	Acquisto diretto da catalogo elettronico	Quando il bene/servizio è già disponibile e conforme
Trattativa Diretta (TD)	Negoziazione con un operatore	Affidamento diretto
Confronto di preventivi	Richiesta a più operatori	Rafforzamento della concorrenza
Richiesta di Offerta (RDO) <i>semplice o evoluta</i>	Procedura competitiva	Confronto concorrenziale e valutazioni più complesse

6. I controlli sui requisiti degli operatori economici sono effettuati dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) in relazione all'importo dell'affidamento, secondo criteri di proporzionalità e nel rispetto della normativa vigente, come di seguito indicato:

FASCIA DI IMPORTO	VERIFICHE
Fino a € 5.000	Verifica semplificata (Casellario ANAC, idoneità professionale, autocertificazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000)
€ 5.000 – € 20.000	Verifica requisiti generali + controlli base
€ 20.000 – € 39.999	Verifica requisiti generali + eventuali requisiti speciali
≥ € 40.000	Verifica completa dei requisiti

7. Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), **preliminarmente** a ogni affidamento, verifica la disponibilità delle prestazioni tramite convenzioni, accordi quadro o strumenti telematici di acquisto, assicurando il rispetto degli obblighi di tracciabilità, trasparenza e digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

8. L'eventuale presenza, sul mercato tradizionale, di condizioni economiche apparentemente più favorevoli non giustifica il mancato ricorso al **MEPA**, qualora le prestazioni siano disponibili sulla piattaforma, atteso che essa consente, mediante strumenti di negoziazione quali la Richiesta di Offerta (RDO) o la Trattativa Diretta (TD), di ottenere condizioni migliorative.
9. I contratti stipulati **in violazione degli obblighi** di approvvigionamento mediante strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. **sono nulli**, ai sensi del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n.95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, e **costituiscono illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa per danno erariale.**
10. Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) è tenuto, nello svolgimento delle procedure tramite **piattaforme telematiche**, al rispetto delle disposizioni del presente Regolamento, nonché degli obblighi **in materia di trasparenza, tracciabilità e prevenzione dei conflitti di interesse**, con particolare **riferimento alla preventiva dichiarazione di assenza di conflitti** nei confronti degli operatori economici coinvolti.
11. Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), nello svolgimento delle procedure di acquisizione tramite convenzioni Consip, **MEPA** o altri strumenti telematici, assicura in particolare:
 - a) la preventiva verifica della disponibilità delle prestazioni attraverso convenzioni, accordi quadro o mercati elettronici;
 - b) la corretta scelta dello strumento di acquisto o negoziazione in relazione all'oggetto e all'importo dell'affidamento;
 - c) la motivazione puntuale del mancato ricorso a convenzioni o al MEPA, nei casi consentiti;
 - d) il rispetto degli obblighi di tracciabilità, trasparenza e digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici;
 - e) la preventiva dichiarazione di assenza di conflitti di interesse nei confronti degli operatori economici coinvolti;
 - f) la corretta conservazione della documentazione nel fascicolo della procedura, ai fini dei controlli interni e delle verifiche del **RPCT**.

ARTICOLO 16

MICROACQUISTI, MEPA E SPESE ECONOMICHE

1. La Società Palermo Energia S.p.A., oltre ad utilizzare le convenzioni e gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A., si avvale, di norma, del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**) quale strumento ordinario per l'acquisto di forniture, beni e servizi.
2. Il **MEPA** costituisce una piattaforma telematica di negoziazione che consente l'acquisizione di forniture, beni e servizi mediante procedure interamente gestite in modalità elettronica, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.
3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, la Società è tenuta a ricorrere al **MEPA** per gli acquisti di importo pari o superiore a euro 5.000,00 e fino alle soglie previste per gli affidamenti diretti, salvo i casi di deroga previsti dalla normativa vigente e adeguatamente motivati.

4. Per gli acquisti di importo inferiore a euro 5.000,00 è consentito procedere mediante affidamento diretto anche al di fuori del **MEPA**, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs.36/2023.
5. Negli affidamenti di importo inferiore a euro 5.000,00 è possibile derogare al principio di rotazione, **previa motivazione**, anche sintetica, da indicare nella **decisione a contrarre**, a cura del Responsabile Unico del Progetto (**RUP**).
- 5.bis. Anche negli affidamenti di importo inferiore a euro 5.000,00, la deroga al principio di rotazione è oggetto di monitoraggio periodico da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), al fine di verificare eventuali fenomeni di concentrazione degli affidamenti in capo al medesimo operatore economico. Le risultanze del monitoraggio sono utilizzate ai fini dell'aggiornamento del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**.

SPESE ECONOMICHE E MINUTE SPESE

6. Per le spese di **modico importo** e di carattere occasionale, riconducibili alle spese economiche o minute spese, di importo inferiore a euro 1.500,00:
 - non è richiesta, nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'acquisizione del **CIG** ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - è consentito non ricorrere alle piattaforme di approvvigionamento digitale, purché tali spese non siano riconducibili a contratti di appalto.
7. Le spese **economiche** o **minute spese**:
 - devono essere previamente tipizzate in apposito regolamento interno;
 - devono essere effettuate per esigenze impreviste, urgenti, occasionali e di non rilevante entità;
 - non devono essere riconducibili a fabbisogni programmabili o unitari.
8. Resta ferma la responsabilità della Società e del **RUP** in ordine alla corretta qualificazione della spesa, al fine di evitare **il ricorso improprio alle procedure economiche in luogo delle ordinarie procedure di affidamento**.
9. A titolo esemplificativo, rientrano tra le spese economiche o minute spese:
 - acquisto di **cancelleria, materiale di consumo e piccoli beni d'ufficio**;
 - acquisto di **giornali, riviste e pubblicazioni periodiche**;
 - acquisto di **stampati, modulistica e materiali vari**;
 - acquisto di **materiale elettrico di modico valore**;
 - realizzazione e acquisto di **timbri**;
 - spese postali, **marche da bollo, valori bollati e diritti amministrativi**;
 - spese per **trasporti, corrieri e spedizioni urgenti**;
 - spese per **piccole manutenzioni urgenti** di locali e attrezzature;
 - spese per **riparazioni urgenti di apparecchiature informatiche di modico valore**;
 - **pagamento di tasse e oneri obbligatori**, quali **bolli auto** relativi ai veicoli in uso alla Società;
 - spese per **lavaggio e pulizia di automezzi aziendali**;
 - **rimborso di piccole spese** sostenute per esigenze di servizio, debitamente documentate;

- spese per **servizi occasionali e urgenti di modico importo**, non riconducibili a contratti di appalto;
 - acquisto di beni necessari per **esigenze urgenti e impreviste**, non programmabili;
 - spese di modesta entità connesse al **funzionamento ordinario degli uffici**.
10. Sono escluse le spese riconducibili a contratti di appalto o a forniture programmabili, per le quali si applicano le procedure di affidamento previste dal presente Regolamento.
11. Le **spese economali** devono essere **preventivamente autorizzate** dall'**Amministratore Unico** o, in sua assenza, dal **Direttore Generale**, **e devono essere adeguatamente documentate mediante giustificativi fiscalmente validi**.

CONTROLLI SUI MICROACQUISTI

12. Per gli affidamenti di importo **inferiore** a euro 5.000,00, il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) effettua i controlli sui requisiti degli operatori economici secondo modalità semplificate, come riepilogato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA	ADEMPIMENTI
Affidamento < € 5.000	Autocertificazione dei requisiti ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (dichiarazioni sostitutive)
Controlli	Consultazione Casellario informatico dell'ANAC (anche a campione); verifica DURC (sempre obbligatoria); verifica requisiti speciali (se previsti); controlli a campione sulle autodichiarazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000

Resta fermo che la verifica della regolarità contributiva (**DURC**) è effettuata in ogni caso prima dell'affidamento e, ove necessario, ai fini della liquidazione.

13. In ogni caso, sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici, la Società effettua controlli ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. **La verifica del DURC è effettuata prima dell'affidamento e, ove necessario, ai fini della liquidazione.**

ARTICOLO 17 **INDAGINI DI MERCATO E CONSULTAZIONI PRELIMINARI**

1. Al fine di assicurare il rispetto dei principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, concorrenza, trasparenza e rotazione, nonché delle misure di prevenzione del rischio corruttivo previste dal **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026–2028**, la Società Palermo Energia S.p.A. può svolgere indagini di mercato o consultazioni preliminari, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, finalizzate ad acquisire informazioni, dati e documenti utili a individuare le soluzioni presenti sul mercato e la platea dei potenziali operatori economici.
2. L'indagine di mercato è svolta dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) e può avvenire mediante:
 - pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale della Società, nella sezione "**Amministrazione Trasparente**", per un periodo congruo rispetto alla complessità dell'affidamento;

- consultazione di operatori economici individuati sulla base di elenchi, albi fornitori, precedenti esperienze o ulteriori indagini di mercato;
 - acquisizione di preventivi, informazioni o manifestazioni di interesse, anche tramite piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, nel rispetto delle disposizioni in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.
3. L'indagine di mercato è svolta nel rispetto dei principi generali di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nonché del principio di rotazione, delle fasce di importo previste dal presente Regolamento e delle misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano Triennale, evitando fenomeni di concentrazione degli affidamenti e assicurando un'effettiva apertura al mercato.
 4. Qualora le forniture, i beni o i servizi siano disponibili sulle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, ivi incluso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**), gestito da **Consip S.p.A.**, l'indagine di mercato è svolta tenendo conto dell'obbligo di utilizzo di tali strumenti. In tali casi, gli operatori economici individuati devono risultare abilitati alla specifica categoria merceologica di riferimento.
 5. Le risultanze dell'indagine di mercato sono adeguatamente documentate dal **RUP** e conservate agli atti della procedura, anche ai fini della motivazione della scelta dell'operatore economico, della tracciabilità delle decisioni e della verifica del rispetto dei principi e delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e del Piano Triennale.

ARTICOLO 18 **ALBO FORNITORI ED ELENCHI OPERATORI ECONOMICI**

L'Albo Fornitori è l'archivio, anche informatico, nel quale sono raccolte le informazioni generali e specifiche relative agli operatori economici in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, ai fini dell'affidamento di forniture, beni e servizi.

1. La Società **Palermo Energia S.p.A.** può consultare e avvalersi dell'Albo Fornitori della **Città Metropolitana di Palermo** o di altri elenchi di operatori economici istituiti da pubbliche amministrazioni, anche al fine di individuare gli operatori economici da invitare alle procedure di affidamento, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. 36/2023 e delle misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
2. Resta ferma la facoltà per la Società **Palermo Energia S.p.A.** di consultare e interpellare anche operatori economici non iscritti all'Albo Fornitori, qualora ciò sia ritenuto opportuno al fine di:
 - garantire un adeguato livello di concorrenza e accesso al mercato;
 - individuare operatori economici dotati di particolari requisiti di specializzazione;
 - soddisfare specifiche esigenze connesse alla natura o all'oggetto della prestazione.
3. L'utilizzo degli Albi Fornitori è improntato al principio di **accesso al mercato**, nonché ai principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza, proporzionalità e rotazione, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e in coerenza con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

4. La Società Palermo Energia S.p.A. può dotarsi di un proprio Albo Fornitori, costituito come elenco aperto, aggiornato periodicamente e accessibile nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale, al fine di garantire la più ampia partecipazione degli operatori economici e favorire l'accesso al mercato.
5. La Società dispone altresì di un apposito “**Albo per incarichi legali e di consulenza**”, al quale può ricorrere per l'affidamento di incarichi professionali, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza, rotazione e competenza professionale.

In particolare, ai fini dell'affidamento degli incarichi, la Società procede a una valutazione comparativa tra i professionisti, tenendo conto, tra l'altro:

- dell'esperienza e delle competenze professionali;
- delle modalità di svolgimento dell'incarico;
- delle condizioni economiche;
- di ulteriori elementi rilevanti in relazione alla specifica prestazione.

L'**Albo per incarichi legali e di consulenza** è costituito come **albo aperto**, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, al fine di consentire l'iscrizione continua dei professionisti interessati.

6. L'iscrizione all'Albo Fornitori e all'Albo per incarichi legali e di consulenza **non costituisce titolo preferenziale né diritto all'affidamento**.

ARTICOLO 18 - BIS **REGISTRO DEGLI OPERATORI ECONOMICI AFFIDATARI**

1. La Società istituisce e aggiorna un **Registro degli operatori economici affidatari**, finalizzato a garantire la tracciabilità degli affidamenti, il rispetto del principio di rotazione e il monitoraggio della distribuzione degli incarichi tra gli operatori economici.
2. Il Registro è tenuto in formato digitale, anche mediante l'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento elettronico in uso alla Società, ed è gestito **dall'Ufficio Acquisti e Gare**, sotto il coordinamento e il controllo del Responsabile Unico del Progetto (**RUP**).
3. Nel Registro sono annotati, **per ciascun affidamento**, almeno i seguenti elementi:
 - denominazione dell'operatore economico affidatario;
 - oggetto dell'affidamento;
 - importo dell'affidamento;
 - data di affidamento;
 - modalità di scelta del contraente;
 - struttura/settore richiedente;
 - eventuale ricorso alla deroga al principio di rotazione, con relativa motivazione;
 - eventuale coinvolgimento del **RPCT**.
4. Il Registro è utilizzato dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) ai fini:
 - della verifica del rispetto del principio di rotazione;
 - della prevenzione di fenomeni di concentrazione degli affidamenti in capo ai medesimi operatori economici;
 - del supporto alle indagini di mercato e alla selezione degli operatori economici.

5. Il Responsabile della **Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** può accedere al Registro ai fini del monitoraggio e delle verifiche di competenza, anche in relazione agli obblighi previsti dal **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**.
6. Le informazioni contenute nel Registro sono utilizzate ai fini dei **controlli interni, della tracciabilità delle procedure e della redazione dei report periodici in materia di affidamenti**, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

ARTICOLO 19

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

1. Le procedure di affidamento disciplinate dal presente Regolamento sono, di norma, aggiudicate sulla base del criterio del **minor prezzo**, individuato nella decisione a contrarre, nella richiesta di preventivo o nella lettera di invito, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023.
2. L'aggiudicazione avviene mediante il **criterio del minor prezzo**, ai sensi dell'articolo **108** del D.Lgs. 36/2023, determinato sulla base del miglior prezzo offerto rispetto all'importo stimato dell'affidamento.
3. La valutazione delle offerte è effettuata dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), che procede alla verifica della conformità delle stesse rispetto alle caratteristiche tecniche e alle condizioni richieste.
4. Qualora, nell'ambito della procedura di affidamento, siano individuate offerte che appaiono **anormalmente basse**, il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) procede alla verifica della congruità dell'offerta, richiedendo all'operatore economico le necessarie giustificazioni.
5. Il Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) esclude l'offerta che, all'esito della verifica, risulti nel suo complesso inaffidabile o non congrua rispetto alla prestazione richiesta.
6. In relazione alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche della prestazione, la Società può ricorrere al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (**OEPM**), individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, nei casi in cui ciò risulti maggiormente idoneo al soddisfacimento dell'interesse pubblico, nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

ARTICOLO 20

REQUISITI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

1. Gli operatori economici che forniscono forniture, beni e servizi in favore della Società **Palermo Energia S.p.A.** devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e, ove richiesto in relazione alla natura, all'oggetto e all'importo dell'affidamento, dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
2. Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero mediante la produzione di idonea documentazione, ove richiesta, anche attraverso i sistemi digitali previsti dalla normativa vigente.

3. La Società **Palermo Energia S.p.A.**, per il tramite del Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), procede alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico, con particolare riferimento all'operatore economico affidatario, anche mediante l'utilizzo del **Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE)** messo a disposizione dall'**ANAC**.
4. Le verifiche dei requisiti sono effettuate in misura proporzionata all'importo e alla tipologia dell'affidamento e possono essere svolte anche a campione, in qualsiasi fase della procedura e in fase di esecuzione del contratto, ferma restando la verifica obbligatoria nei confronti dell'operatore economico affidatario.
5. In caso di accertata carenza dei requisiti dichiarati, la Società procede all'esclusione dell'operatore economico, alla revoca dell'affidamento o alla risoluzione del contratto, nonché alla segnalazione agli organi competenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
6. È fatto divieto di affidamento di incarichi o contratti a soggetti che si trovino in situazioni di **incompatibilità o conflitto di interessi** ai sensi della normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione, ivi inclusi i casi di *pantouflage*, in coerenza con il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**.

ARTICOLO 21 ESCLUSIONI

1. La Società Palermo Energia S.p.A., per il tramite del Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), esclude dalle procedure di affidamento gli operatori economici che si trovino in una delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
2. Costituiscono, in particolare, **cause di esclusione**:
 - la mancanza dei requisiti di ordine generale;
 - le situazioni di irregolarità contributiva e fiscale;
 - le condizioni che determinano l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità o l'affidabilità dell'operatore economico;
 - ogni altra causa prevista dalla normativa vigente.
3. L'esclusione è disposta dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), all'esito delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese dagli operatori economici e sulla documentazione acquisita, anche mediante l'utilizzo dei sistemi digitali previsti dalla normativa vigente.
4. Nei casi previsti dalla normativa, la Società può richiedere all'operatore economico di fornire chiarimenti o documentazione integrativa, nel rispetto del principio del contraddittorio.
5. Restano ferme le disposizioni in materia di **soccorso istruttorio**, ove applicabili, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023.

ARTICOLO 22 **GARANZIE**

1. Per le procedure di affidamento disciplinate dal presente Regolamento, la Società Palermo Energia S.p.A. può richiedere all'operatore economico affidatario la costituzione di una **garanzia definitiva, ai sensi dell'articolo 117 del D.Lgs. 36/2023**, a tutela della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.
2. La richiesta della **garanzia definitiva** è valutata dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) in relazione alla natura, all'importo, alla durata e al grado di rischio dell'affidamento, con particolare riferimento ai contratti di importo significativo, di durata pluriennale o caratterizzati da elevata complessità.
3. Per gli affidamenti di importo **inferiore alle soglie previste per l'affidamento diretto**, la garanzia può non essere richiesta, ai sensi dell'articolo 53 del D.Lgs.36/2023, salvo che ciò sia ritenuto necessario in relazione alle caratteristiche della prestazione.
4. Resta ferma la facoltà della Società Palermo Energia S.p.A di richiedere la garanzia **anche** per affidamenti di importo inferiore, qualora la natura o le caratteristiche del contratto ne rendano opportuna la costituzione.
5. La garanzia definitiva è prestata secondo le modalità previste dalla normativa vigente e può essere svincolata progressivamente in relazione allo stato di avanzamento dell'esecuzione, ove applicabile.

ARTICOLO 23 **STIPULA ED ESECUZIONE DEI CONTRATTI**

Forma, contenuto e registrazione dei contratti

1. I contratti per l'acquisizione di forniture, beni e servizi sono stipulati in una delle seguenti forme, nel rispetto della normativa vigente:
 - atto pubblico notarile informatico;
 - forma pubblica amministrativa, anche con modalità elettronica;
 - scrittura privata, anche in modalità elettronica;
 - mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, anche tramite strumenti telematici.
2. Gli affidamenti diretti si perfezionano, di norma, mediante:
 - ordine diretto di acquisto (ODA) o altro ordinativo di fornitura;
 - trattativa diretta o richiesta di offerta (RDO semplice/evoluta) su piattaforme telematiche;
 - scambio di corrispondenza commerciale, anche tramite posta elettronica certificata;salvo che, in relazione alla natura, all'importo o alla complessità dell'affidamento, si renda opportuno stipulare un contratto o un foglio patti e condizioni.
3. Il contratto, il foglio patti e condizioni o l'ordinativo di acquisto devono contenere almeno:
 - la descrizione dei beni o servizi oggetto dell'affidamento;
 - la quantità, il prezzo e l'indicazione dell'IVA;
 - le modalità e i tempi di esecuzione;

- le modalità e i termini di pagamento;
 - gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - le eventuali penali per ritardo o inadempimento;
 - il riferimento al Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove previsto, al Codice Unico di Progetto (CUP);
 - il richiamo al rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici; ogni altro elemento ritenuto necessario in relazione alla specifica prestazione.
4. I contratti sono stipulati e gestiti mediante l'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, ove previsto, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 36/2023.
 5. L'esecuzione del contratto è seguita dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), che verifica la regolare esecuzione delle prestazioni, il rispetto dei tempi e dei costi, nonché la conformità alle condizioni contrattuali, ai fini dell'attestazione della regolare esecuzione.
 6. La liquidazione della spesa è effettuata dall'Ufficio competente in materia contabile, previa verifica della documentazione amministrativa e contabile relativa all'affidamento.
 7. In caso di inadempimento, ritardo o esecuzione non conforme, la Società applica le penali previste dal contratto e, nei casi più gravi, può procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento del danno.
 8. La registrazione del contratto è effettuata nei casi previsti dalla normativa vigente; i relativi oneri sono a carico dell'affidatario, salvo diversa disposizione.

ARTICOLO 24
DIGITALIZZAZIONE DEL CICLO DI VITA
DEI CONTRATTI PUBBLICI

1. La Società Palermo Energia S.p.A. svolge le procedure di affidamento e la gestione dei contratti pubblici mediante l'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023.
2. Le procedure di acquisizione di forniture, beni e servizi sono gestite mediante strumenti telematici che garantiscono la tracciabilità, la trasparenza, la sicurezza e l'integrità dei dati, nonché la piena digitalizzazione del ciclo di vita del contratto, dalla programmazione fino alla fase di esecuzione.
3. La Società utilizza, in particolare:
 - il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), gestito da Consip S.p.A.;
 - le piattaforme di approvvigionamento digitale messe a disposizione da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;
 - ulteriori piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, conformi alla normativa vigente.
4. Le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di affidamento avvengono mediante strumenti elettronici, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza, tracciabilità e protezione dei dati personali.

5. Gli atti e i documenti relativi alle procedure di affidamento e alla fase di esecuzione del contratto sono formati, trasmessi e conservati in modalità digitale, secondo la normativa vigente.
6. La Società assicura l'interoperabilità delle piattaforme utilizzate, inclusa la Piattaforma dei Contratti Pubblici (**PCP**), con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (**BDNCP**) e con i sistemi dell'ANAC, ai fini della trasparenza, della pubblicità legale e della gestione dei dati relativi ai contratti pubblici.

ARTICOLO 25

VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E PAGAMENTI

1. Il pagamento delle prestazioni è effettuato previa verifica della regolare esecuzione, consistente nell'accertamento della conformità delle forniture, dei beni o dei servizi alle condizioni contrattuali, svolta dal Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), nonché previa presentazione di regolare fattura elettronica.
 2. La verifica della regolare esecuzione è effettuata entro un termine congruo dalla consegna o dall'esecuzione della prestazione, tenuto conto della natura e complessità della stessa, e costituisce presupposto necessario per la liquidazione della spesa.
 3. La liquidazione della spesa è effettuata dall'**Ufficio competente in materia contabile**, sulla base della verifica della regolare esecuzione, della documentazione amministrativa e contabile e previa verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico.
 4. I pagamenti sono effettuati entro i termini previsti dalla normativa vigente e dal contratto, nel rispetto delle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali, di cui al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e successive modificazioni.
 5. I termini e le modalità di pagamento sono indicati nella **decisione a contrarre**, nella richiesta di offerta o nella lettera di invito e riportati nel contratto o nell'ordinativo di acquisto.
 6. Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (**DURC**), effettuata tramite i sistemi informativi messi a disposizione dagli enti competenti, prima della liquidazione e, ove necessario, ai fini del pagamento.
- 6-bis.** La Società **Palermo Energia S.p.A.**, in quanto società a controllo pubblico, applica il meccanismo della **scissione dei pagamenti** (*c.d. split payment*), ai sensi dell'articolo 17-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, provvedendo al versamento dell'imposta sul valore aggiunto (**IVA**) secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
7. In caso di inadempimento o di esecuzione non conforme, la Società può sospendere il pagamento, applicare le penali previste dal contratto o procedere alla risoluzione del rapporto, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento e dalla normativa vigente, fatto salvo il risarcimento del danno.
 8. La Società Palermo Energia S.p.A., in quanto società a controllo pubblico, applica il meccanismo dello **split payment** (*scissione dei pagamenti*) ai sensi della normativa vigente in materia di IVA, provvedendo al versamento dell'imposta direttamente all'Erario secondo le modalità previste dalla legge.

ARTICOLO 26 **MEZZI DI TUTELA**

1. In caso di inadempimento dell'operatore economico agli obblighi contrattuali, la Società **Palermo Energia S.p.A.** si avvale degli strumenti previsti dalla normativa vigente, ivi inclusi:
 - l'applicazione delle penali contrattuali;
 - la diffida ad adempiere, ove necessario;
 - la risoluzione del contratto;
 - l'esecuzione in danno;
 - il risarcimento dei danni subiti.
2. La Società può altresì procedere alla sospensione dei pagamenti, alla segnalazione agli organi competenti, nonché all'eventuale esclusione dell'operatore economico da successive procedure di affidamento, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente e nel rispetto del D.Lgs. 36/2023.
3. Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 36/2023 e dal codice civile, con particolare riferimento agli articoli in materia di inadempimento delle obbligazioni, risoluzione del contratto e responsabilità contrattuale, tra cui gli articoli 1218, 1453 e seguenti del codice civile.

ARTICOLO 27 **LIMITI E POTERI DELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE** **DELL'UFFICIO ACQUISTI E GARE**

1. Il Responsabile dell'Ufficio Acquisti e Gare, in qualità di Responsabile Unico del Progetto (**RUP**), esercita il potere negoziale nel rispetto dei principi di risultato, fiducia, efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e legalità dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
2. In particolare, il Responsabile dell'Ufficio Acquisti e Gare, nella qualità di Responsabile Unico del Progetto (**RUP**):
 - a) provvede agli acquisti **previa autorizzazione** alla spesa da parte dell'**Amministratore Unico** o, in sua assenza, del **Direttore Generale**, nella qualità di **Responsabile finanziario**, in relazione alle risorse disponibili e nel rispetto del presente Regolamento;
 - b) cura e gestisce le procedure di acquisizione e affidamento di forniture, beni e servizi, **coordinando l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici**, dalla fase di programmazione fino all'esecuzione, assicurandone lo svolgimento nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023;
 - c) assicura il rispetto degli obblighi di trasparenza, pubblicità e correttezza nelle procedure di affidamento, in coerenza con i principi di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del Codice dei contratti pubblici;
 - d) provvede all'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alle procedure di acquisizione, inclusa la gestione delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, della **Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP)** e degli obblighi informativi verso l'**ANAC**, nonché al rilascio della dichiarazione di assenza di conflitti di interesse ai sensi della normativa vigente; nonché al rilascio della **dichiarazione di assenza di conflitti di interesse** ai sensi della normativa vigente, da acquisire agli atti della procedura per tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

- e) assicura la regolarità delle procedure e il buon esito delle stesse, nonché la corretta esecuzione dei contratti, nel rispetto del presente Regolamento, della normativa vigente e delle misure di prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse.
- f) nei casi di affidamenti di particolare rilevanza, complessità o caratterizzati da potenziali profili di rischio corruttivo, può acquisire il parere del **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, ai fini della prevenzione dei conflitti di interesse e della corretta applicazione delle misure di prevenzione.
- g) assicura la tracciabilità integrale del **ciclo di vita** dell'affidamento, mediante la formazione e conservazione del fascicolo digitale contenente tutti gli atti, i documenti e le informazioni rilevanti, in conformità alla normativa vigente e alle misure previste dal **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.**

ARTICOLO 28

CONTROLLI INTERNI E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

1. La Società **Palermo Energia S.p.A.** assicura lo svolgimento di **controlli interni** sulle procedure di affidamento di forniture, beni e servizi, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del presente Regolamento, della normativa vigente e delle misure previste dal **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028**, approvato con delibera dell'Amministratore Unico n. 1 del 14.01.2026.
2. I controlli sono effettuati con cadenza periodica e secondo criteri di campionamento dal **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** e possono riguardare, in particolare:
 - il rispetto del principio di rotazione;
 - la corretta applicazione delle procedure di affidamento;
 - la congruità, la motivazione e la tracciabilità degli affidamenti;
 - la regolarità delle fasi di esecuzione, liquidazione e pagamento;
 - il rispetto degli obblighi di trasparenza, pubblicità e digitalizzazione;
 - la corretta gestione dei conflitti di interesse;
 - la verifica dell'acquisizione e della corretta conservazione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.
3. Il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** effettua **verifiche a campione** sulle procedure di affidamento, **anche sotto soglia**, e può richiedere informazioni, atti e documenti ai fini dell'attività di controllo. I controlli tengono conto, tra l'altro, della eventuale concentrazione degli affidamenti in capo ai medesimi operatori economici, anche **al fine di prevenire fenomeni distorsivi della concorrenza.**
4. Gli esiti dei controlli e delle verifiche sono documentati e, ove rilevanti, comunicati agli organi competenti della Società ai fini dell'adozione di eventuali misure correttive.
5. Le risultanze dell'attività di monitoraggio sono utilizzate ai fini dell'aggiornamento del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** e del presente Regolamento.

ARTICOLO 28-bis

MONITORAGGIO SISTEMATICO, INDICATORI DI PERFORMANCE (KPI) E AUDIT PERIODICI

1. La Società **Palermo Energia S.p.A.** adotta un sistema di monitoraggio sistematico delle procedure di affidamento di forniture, beni e servizi, finalizzato a garantire il rispetto dei principi di legalità, trasparenza, concorrenza, economicità ed efficacia, nonché a prevenire il rischio corruttivo.
2. Il monitoraggio è effettuato attraverso l'utilizzo di indicatori di performance (**KPI**), definiti in coerenza con il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)** e con gli obiettivi di gestione della Società.
3. A titolo esemplificativo, sono adottati i seguenti indicatori:
 - numero di affidamenti per operatore economico (analisi della concentrazione);
 - percentuale di affidamenti diretti sul totale;
 - numero di deroghe al principio di rotazione;
 - tempi medi di affidamento;
 - tempi medi di pagamento;
 - scostamento tra importo stimato e importo affidato;
 - numero di procedure con unico operatore economico;
 - ricorso al MEPA o a convenzioni Consip;
 - numero di controlli effettuati e relative risultanze.
4. Gli indicatori sono rilevati con cadenza periodica e analizzati dall'Ufficio Acquisti e Gare, anche mediante l'utilizzo del Registro degli operatori economici affidatari e delle piattaforme di approvvigionamento digitale.
5. La Società effettua audit interni periodici sulle procedure di affidamento, finalizzati a verificare:
 - la corretta applicazione del presente Regolamento;
 - il rispetto del workflow procedurale;
 - l'adeguatezza delle motivazioni degli affidamenti;
 - il rispetto del principio di rotazione;
 - la regolarità delle verifiche sui requisiti;
 - la corretta gestione della fase di esecuzione e pagamento.
6. Gli audit sono svolti dal **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** o da altri soggetti incaricati, nel rispetto della **separazione delle funzioni** e senza interferire nelle competenze gestionali.
7. Le risultanze del monitoraggio e degli **audit** sono:
 - documentate in appositi report periodici;
 - utilizzate ai fini dell'aggiornamento del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**;
 - trasmesse agli organi competenti per le eventuali azioni correttive.
8. In caso di anomalie, criticità o scostamenti significativi rispetto agli indicatori, la Società adotta misure correttive e, ove necessario, interventi di rafforzamento dei controlli interni.
9. Il sistema di monitoraggio costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni ed è finalizzato al miglioramento continuo dei processi di affidamento.

ARTICOLO 28-ter

MODELLI STANDARD E DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

1. Al fine di garantire uniformità, completezza e tracciabilità delle procedure di affidamento, nonché di regolare il flusso documentale interno tra gli uffici coinvolti, la Società adotta modelli standard di documentazione, classificati secondo gli allegati predisposti al presente Regolamento, a supporto dell'attività del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e degli uffici interni coinvolti, in coerenza con il *workflow* procedurale di cui all'articolo 7-ter e con le misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
2. I modelli standard costituiscono strumenti operativi finalizzati a:
 - agevolare la corretta gestione delle procedure di affidamento;
 - assicurare la presenza degli elementi essenziali degli atti;
 - garantire la tracciabilità delle decisioni e delle attività svolte;
 - supportare i controlli interni, le attività di monitoraggio e le verifiche in sede di audit, anche da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).
3. L'utilizzo dei modelli standard è finalizzato a favorire l'uniformità e la semplificazione dell'azione amministrativa e non costituisce vincolo formale, fermo restando l'obbligo di assicurare che gli atti contengano gli elementi essenziali previsti dalla normativa vigente.
4. I modelli standard sono resi disponibili in formato digitale e possono essere aggiornati dall'Ufficio Acquisti e gare, anche su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in relazione a modifiche normative o esigenze organizzative.

NORME FINALI

ARTICOLO 29

ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONI

1. Il presente Regolamento sostituisce e integra ogni precedente disposizione in materia ed entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione con delibera dell'**Amministratore Unico** della Società **Palermo Energia S.p.A.**
2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari interne incompatibili o in contrasto con lo stesso.
3. Il presente Regolamento è inserito nella raccolta dei regolamenti della Società Palermo Energia S.p.A. ed è pubblicato sul sito istituzionale www.palermoenergiaspa.it, nella sezione "**Amministrazione Trasparente**", in conformità agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente, nonché ai fini della piena accessibilità e conoscibilità.
4. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e della normativa vigente, nonché le disposizioni attuative vigenti.